

Tumori della bocca: casi in aumento tra i 30-40enni. I sintomi da non trascurare
Fumo, alcol e papillomavirus i maggiori responsabili, ma anche la cattiva igiene orale ha un ruolo. Vengono spesso diagnosticati tardi perché si trascurano i sintomi «spia» della neoplasia
(Fonte: <https://www.corriere.it/> 28 febbraio 2026)



Se ne parla ancora poco, ma l'emergenza è dietro l'angolo e gli «addetti ai lavori» nei congressi medici ne discutono già da tempo: **i tumori di testa e collo sono in aumento, specie quelli alla bocca**. In India, dove le cifre sono quelle di un «allarme per la salute pubblica», la questione ha avuto di recente ampio spazio sui mass media visto che questo Paese, da solo, registra oltre un terzo dei casi di cancro orale nel mondo. E c'è di peggio. Il **carcinoma orale**, che era una malattia da anziani (come tutti i tumori, del resto), ora **colpisce sempre più giovani adulti tra i 30 e i 40 anni**. Gli esperti asiatici hanno una spiegazione: la causa più importante è l'uso diffusissimo (specie fra i ragazzi) di paan, gutka, khaini e supari. Ovvero **prodotti di tabacco da masticare** tradizionali dell'Asia meridionale, usati come rinfrescanti per l'alito, digestivi o stimolanti, che creano dipendenza e fanno lievitare il rischi di cancro alla bocca.

«Le statistiche, anche italiane, rendono bene le dimensioni del problema: **i casi di tumori testa e collo sono cresciuti del 300% negli ultimi 30 anni** - sottolinea Lisa Licitra, direttore dell'Oncologia Medica Tumori testa-collo della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. Le cause? **Soprattutto, fumo, alcol e Papillomavirus**».

Fumo, alcol e Papillomavirus

Il **75% di queste neoplasie**, infatti, è dovuto a **tabacco e alcolici**, con un effetto sinergico: in pratica, il rischio di cancro sale quanto più elevato è il consumo di bevande alcoliche e sigarette e si moltiplica in maniera esponenziale se si fanno entrambe le cose (bere e fumare). [L'impennata di casi di carcinomi dell'orofaringe è, poi, in gran parte riconducibile all'infezione da Papillomavirus](#) o Hpv, che si trasmette per via sessuale e per il quale oggi esiste un vaccino molto efficace.

Secondo le statistiche l'Hpv è **responsabile del 70%-80% dei casi di carcinoma dell'orofaringe** (si localizza per lo più nella tonsilla palatina o tonsilla linguale) che si registrano in un fascia di popolazione più giovane, fra i 40-50 anni. Mentre i tumori causati da fumo e alcol si riscontrano soprattutto in persone tra i 60 e i 75 anni, che hanno accumulato negli anni i danni provocati dal consumo di tabacco e alcolici.

Spesso diagnosticati tardi

«Purtroppo i tumori del cavo orale vengono spesso diagnosticati tardi, quando richiedono **terapie aggressive** che impattano gravemente sulla qualità della vita dei pazienti, compromettendo comunicazione, alimentazione e aspetto fisico - spiega **Mohssen Ansarin, direttore della Divisione di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico-Cefalica dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano** -. Scoprirli per tempo, o ancora meglio individuare e asportare le **lesioni precancerose**, sarebbe di importanza vitale perché i pazienti potrebbero non solo aspirare alla guarigione definitiva, ma anche arrivarci **senza le conseguenze pesanti che chirurgia e radioterapia possono lasciare**. Parliamo di un distretto corporeo molto delicato, visibile e con funzioni vitali determinanti, quali nutrizione, parola e respiro, per il quale l'impatto estetico e psicologico può essere pesantissimo».

Attenzione a questi sintomi

Sul fronte prevenzione e diagnosi precoce moltissimo può essere fatto e migliorato. A partire dalla conoscenza dei sintomi: «**Tumefazioni ed escrescenze, lesioni bianche o rossastre e ferite che non si rimarginano spontaneamente, bruciore alla lingua** possono essere la [manifestazione di lesioni pre-tumorali o tumorali](#) e spesso basta una visita con il medico di base o il dentista per individuare segnali sospetti e iniziare i dovuti accertamenti» dice Licitra, past president dell'Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica. Capire se qualcosa non va è abbastanza «semplice» perché si tratta di [disturbi ben visibili, ma ancora troppe persone li trascurano](#). Se hai anche solo **uno di questi sintomi da più di tre settimane** parla immediatamente con il tuo medico». E' questo il messaggio più recente della *Make Sense Campaign*, [la campagna europea di sensibilizzazione e prevenzione dei tumori del distretto testa-collo](#), che ogni anno vengono diagnosticati a circa 10mila italiani. In molti casi questi piccoli disturbi sono spia di problemi non

gravi, ma «uno dei maggiori rischi per le neoplasie dell'area testa collo è la difficoltà nell'identificarle, perché hanno sintomi molto diffusi e generici, che tendiamo ad associare alle malattie stagionali o, addirittura, a ignorare - spiega **Franco Ionna, vicepresidente dell'Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica e direttore dipartimentale testa collo dell'Istituto dei tumori di Napoli** -. Mentre arrivare presto alla diagnosi significa salvarsi la vita. E non solo: significa anche poter ricevere cure meno invasive».

«Nella pratica clinica attuale, se all'ispezione visiva gli specialisti (**il medico di base o il dentista**, solitamente, che possono poi inviare il paziente a un otorinolaringoiatra) notano delle lesioni sospette, invitano i pazienti a sottoporsi a una **biopsia**, indispensabile per formulare una diagnosi corretta» conclude Ansarin.

Igiene orale preziosa per la prevenzione

La **prevenzione dei tumori** passa anche dall'attenzione alla **salute della bocca**: candidosi, protesi dentali trascurate, cattiva igiene orale, parodontite giocano un ruolo negativo come fumo e alcol. E' stato infatti scientificamente dimostrato che una **scarsa e non corretta igiene orale**, soprattutto in chi usa **protesi dentali**, favorisce infiammazioni e meccanismi che portano alla formazione del cancro. Allo stesso modo è stato documentato che la **candidosi orale**, un'infezione che favorisce l'aumentata attività infiammatoria, può portare all'insorgenza di **carcinoma squamocellulare**. Infine, conta quello che mettiamo nel piatto: a far salire le probabilità di queste neoplasie (come di molte altre) è anche una dieta povera in vitamine del gruppo A e B, vale a dire frutta e verdura fresca.

Numeri - da sistemare

Nel nostro Paese ogni anno si registrano circa **10mila nuovi casi di tumori testa-collo**, una dicitura che comprende carcinomi che originano in: cavità nasali e seni paranasali, ghiandole salivari, cavo orale, faringe e laringe. **L'organo che viene colpito più frequentemente è la laringe, seguito dal cavo orale e dalla faringe**. Sono neoplasie ancora molto sottovalutate e i sintomi iniziali vengono troppo spesso sottovalutati, così sei malati su 10 arrivano tardi alla diagnosi, con una malattia già in stadio avanzato, quando è molto più difficile da curare, con conseguenze importanti per la qualità e la quantità di vita dei pazienti. Il tempo è prezioso e i numeri lo dimostrano: le **neoplasie identificate precocemente** (e prive di interessamento linfonodale) **hanno tassi di guarigione a cinque anni che vanno dall'80 a più del 90%** dei casi. Al contrario, nelle malattie scoperte in fase avanzata, specie se con interessamento metastatico linfonodale, i tassi di guarigione a cinque anni si attestano fra il 40% e il 50%.